



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO

PROVINCIA GALLURA NORD-EST SARDEGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 20 Data 25/07/2025	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Bilancio 2025-2027: variazione di assestamento generale e verifica del permanere degli equilibri di bilancio."
--	---

L'anno 2025, il giorno 25 del mese di luglio, l'organo di revisione economico finanziario Rag. Michele Raimondo Mura, nominato con delibera di C.C. n. 46 del 18/10/2024, ha espresso il proprio parere in merito alla variazione al bilancio contenuta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 del 22.07.2025 avente ad oggetto: "**Bilancio 2025-2027: variazione di assestamento generale e verifica del permanere degli equilibri di bilancio**".

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Richiamata la normativa di riferimento

-L'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

-L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

-L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Vista

1. La Deliberazione Consiliare n. 29 del 30/07/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 e la relativa nota di aggiornamento approvata con Deliberazione Consiliare n. 62 del 19/12/2024;
2. La Deliberazione Consiliare n. 63 del 19/12/2024 con la quale è stato il Bilancio di Previsione 2025-2027;
3. La Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 09/01/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027;
4. La Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 29/01/2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 e ss.mm.ii.;
5. La deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/04/2025, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2024, dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 8.413.163,82:

	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	8.413.163,82
di cui:	
Fondi vincolati	4.413.225,01
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	-
Fondi accantonati	3.910.177,19
Fondi non vincolati (+/-)*	89.761,62
TOTALE	8.413.163,82

Applicazione dell'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio precedente, per un importo di € **8.413.163,82** è stato utilizzato nel bilancio di previsione come segue:

AVANZO 2024 APPROVATO CON IL RENDICONTO DI GESTIONE	
<i>PARTE ACCANTONATA</i>	€ 3.910.177,19

<i>PARTE VINCOLATA</i>	€ 4.413.225,01
<i>PARTE DESTINATA</i>	€ 0,00
<i>PARTE LIBERA</i>	€ 89.761,62
TOTALE	€ 8.413.163,82
AVANZO COMPLESSIVO APPLICATO AD OGGI – post assestamento generale	
Avanzo complessivo applicato per tipologia	
<i>Avanzo parte accantonata</i>	3.425,76
<i>Avanzo parte libera destinata alle spese correnti</i>	0,00
<i>Avanzo parte libera destinata alle spese capitale</i>	86.080,33
<i>Avanzo parte vincolata alle spese capitale</i>	3.229.120,56
<i>Avanzo parte vincolata alle spese correnti</i>	819.767,38
<i>Avanzo destinato investimenti</i>	0,00
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	4.138.394,03

Viste le Delibere di Giunta comunale che hanno apportato variazioni al bilancio di previsione come di seguito riepilogate:

- Delibera di Giunta n. 4 del 15/01/2025 avente ad oggetto: “Variazione urgente, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025-2027”;
- Delibera di Giunta n. 13 del 25/02/2025 avente ad oggetto: “Variazione urgente, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025-2027”;
- Delibera di Giunta n. 14 del 25/02/2025 avente ad oggetto: “Variazione agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) del Bilancio 2024-2026, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011”;
- Delibera di Giunta n. 15 del 28/02/2025 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione 2025/2027 variazione di cassa ai sensi dell'art.175, comma 5-bis, lett. d. d.lgs. n. 267/2000”;
- Delibera di Giunta n. 21 del 21/03/2025 avente ad oggetto: “Variazione agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) del Bilancio 2024-2026, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011”;
- Delibera di Giunta n. 35 del 04/04/2025 avente ad oggetto: “Variazione urgente, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025-2027”;
- Delibera di Giunta n. 38 del 22/04/2025 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione 2025/2027 variazione di cassa ai sensi dell'art.175, comma 5-bis, lett. d. d.lgs. n. 267/2000”;
- Delibera di Giunta n. 66 del 09/06/2025 avente ad oggetto: “Variazione urgente, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025-2027”;

- Delibera di Giunta n. 82 del 22/07/2025 avente ad oggetto: "Variazione urgente, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025-2027";

Viste le Delibere di Consiglio comunale che hanno apportato variazioni al bilancio di previsione come di seguito riepilogate:

- Delibera di Consiglio n. 18 del 29/04/2025 avente ad oggetto: "Variazione, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025-2027, con applicazione di una quota di avanzo libero e di avanzo vincolato ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000";
- Delibera di Consiglio n. 23 del 20/05/2025 avente ad oggetto: "Variazione, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025-2027, con applicazione di una quota di avanzo libero ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000";
- Delibera di Consiglio n. 23 del 20/05/2025 avente ad oggetto: "Variazione, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025-2027, con applicazione di una quota di avanzo accantonato ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000";

Viste le seguenti determinazioni del Responsabile Finanziario con le quali sono state apportate variazioni bilancio di previsione come di seguito riepilogate:

- Determinazione del Responsabile dell'Area Economico-finanziaria n. 23 del 30/01/2025 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 mediante applicazione di quote di avanzo vincolato relative a stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente, corrispondenti ad entrate vincolate, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c) del d.lgs. 267/2000";
- Determinazione del Responsabile dell'Area Economico-finanziaria n. 104 del 23/05/2025 avente ad oggetto: "Variazione compensativa del Piano Esecutivo di Gestione tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione, programma, titolo e macroaggregato, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000";

Verifica fondo di riserva di competenza e FCDE

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente in sede di approvazione del Bilancio di previsione ha iscritto un fondo di riserva pari al 0,30% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%.

Durante il corso dell'esercizio sono stati effettuati due prelievi con Delibera di Giunta n. 59/2025 per un importo pari ad € 12.780,60 e con Delibera di Giunta n. 83/2025 per un importo pari ad € 6.500,00, per un totale complessivo pari ad € 19.280,60.

Si è evidenziato pertanto la necessità di ricostituire il Fondo di Riserva con una variazione in aumento di € 26.927,21, per un importo assestato del suddetto fondo pari a € 33.646,61, pari al 0,32% delle spese correnti assestate.

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 30.000,00, corrispondente allo 0,32% delle spese finali, non ancora utilizzato.

Per quanto attiene la verifica di adeguatezza degli FCDE stanziati nel bilancio di previsione 2025/2027 anno 2025, pari a complessivi € 431.172,13 emerge la necessità di adeguare l'accantonamento nel bilancio di previsione a seguito dell'incremento dello stanziamento relativo all'emissione del ruolo relativo alle sanzioni amministrative del Codice della Strada anno 2022 pari a € 105.038,04.

Si incrementa pertanto l'accantonamento al FCDE in bilancio per un importo pari ad € 84.030,40 per un totale assestato pari ad € 515.202,53.

Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa

Il fondo di cassa finale anno 2024, risultante dal Rendiconto della gestione 2024, è pari ad € 2.097.021,73; l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria, di cui all'art. 222 del TUEL;

Il fondo cassa alla data del 23.07.2025, rilevato dalla Tesoreria comunale, ammonta a € 3.607.159,19 di cui vincolato € 178.078,86 come di seguito illustrato:

ENTRATE:

Fondo di Cassa dell'Esercizio		2.097.021,73
REVERSALI		
Emesse	7.103.284,35	
Riscosse		7.074.580,85
da Riscuotere	28.703,50	
a Copertura	0,00	
Riscossioni da regolarizzare		306.278,06
Totale delle Entrate		9.477.880,64

USCITE:

Deficienza di Cassa dell'Esercizio		0,00
MANDATI		
Emessi	6.031.890,04	
Pagati		5.859.798,48
da Pagare	172.091,56	
a Copertura	52.627,08	
Pagamenti da regolarizzare		10.922,97
Totale delle Uscite		5.870.721,45

Cassa al 23/07/2025 3.607.159,19

Visto che:

- non sono state segnalate situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- non è stata segnalata la presenza di debiti fuori bilancio che richiedano l'adozione di provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese, come da dichiarazioni presentate dai vari Responsabili di Area;
- sono state verificate tutte le voci di entrata e di spesa e, sulla base dell'andamento della gestione e delle esigenze manifestate dall'Amministrazione e dagli organi di gestione, sono state proposte le conseguenti variazioni rappresentate negli allegati documenti;
- è stato adeguato l'accantonamento del Fondo di riserva, al fine di riportare la consistenza del suddetto fondo al minimo previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- è stato adeguato l'accantonamento del Fondo crediti di difficile esazione, in quanto è stato incrementato lo stanziamento di una tipologia di entrata che incide sul calcolo del FCDE;
- risulta congruo l'accantonamenti del Fondo di riserva di cassa;
- l'ente non ha provveduto a istituire il Fondo di garanzia dei debiti commerciali, previsto dal comma 862 della legge 145/2018, avendo rispettato gli indicatori di tempestività dei pagamenti e avendo ridotto lo stock del debito dell'esercizio precedente;
- non sono pervenute richieste di variazione al cronoprogramma degli stanziamenti inerenti le opere pubbliche;

Visto inoltre che

- dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario;

- anche per quanto riguarda la gestione dei residui si evidenzia un generale equilibrio;

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali	Riscossioni/ residui iniziali
Titolo 1	3.163.516,15	339.604,62	316,57	2.824.228,10	10,74
Titolo 2	238.835,14	108.158,61	-	130.676,53	45,29
Titolo 3	2.037.701,57	125.428,28	2.291,61	1.914.564,90	6,16
Titolo 4	4.974.251,63	481.343,83	-	4.492.907,80	9,68
Titolo 5			-	-	
Titolo 6	460.624,99	182.941,73	-	277.683,26	39,72
Titolo 7				-	
Titolo 9	12.416,01	10.139,85	-	2.276,16	81,67
TOTALE	10.887.345,49	1.247.616,92	2.608,18	9.642.336,75	11,46

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali	pagament i/residui iniziali
Titolo 1	1.273.716,26	744.152,93	407,30	529.156,03	58,42
Titolo 2	1.486.840,29	159.104,15	-	1.327.736,14	10,70
Titolo 3			-	-	
Titolo 4			-	-	
Titolo 5			-	-	
Titolo 7	165.858,04	133.992,58	-	31.865,46	80,79
TOTALE	2.926.414,59	1.037.249,66	407,30	1.888.757,63	35,44

Si sottolinea lentezza nella riscossione e pagamento dei residui ed a tal riguardo, si esortano i responsabili ad effettuare un controllo sulle cause che determinano tale lentezza ed a rimuoverle nell'immediatezza.

Si invita altresì a verificare che non si incorra nella prescrizione delle stesse onde evitare di incorrere in ipotetico danno erariale.

Relativamente ai Mutui il Revisore invita il responsabile del procedimento a verificare in modo puntuale la reale sussistenza delle economie inerenti i mutui e ad adottare ogni provvedimento utile alla chiusura del procedimento e/o alla loro eventualmente possibilità di impiego considerato che sono presenti residui attivi relativi ai seguenti mutui :

1-INTERVENTO REALIZZAZIONE PARCHEGGI LOC ENAS - MUTUO POSIZIONE 6217048 (1/1/24) per €. 7.424,39;

2-MUTUI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA anno 2021 per €. 23.511,90;

4-SISTEMAZIONE IMPIANTO POLIVALENTE I FARI - CO-FINANZIAMENTO MEDIANTE MUTUO anno 2019 per €. 11.684,43;

- 5-INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA COMUNALE IN LOC. AZZANI MUTUO anno 2023 € 29.503,37;
 6-MUTUO PER OPERE DI URBANIZZAZIONE IN LOC. LA CASTAGNA-TRUDDA anno 2019 per € 20.031,98;
 7- MUTUO PER OPERE DI URBANIZZAZIONE IN LOC. TIRIDDO anno 2019 per € 38.661,78;
 8- MUTUI CONCESSI NEL 2020 per € 21.633,24;
 9- MUTUO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SPOGLIATOI NEL CAMPETTO POLIVALENTE DI LOIRI anno 2019 per € 1.318,12;
 11- MUTUO RIQUALIFICAZIONE VIA NENNI anno 2021 € 3.432,19;
 12- MUTUO SISTEMAZIONE BIBLIOTECA DI PORTO SAN PAOLO anno 2020 € 4.210,84;
 13- ACCENSIONE MUTUO 2021 per € 30.000,00;
 14- MUTUO CONCESSO IN DATA 27.12.2022 – per € 86.270,92;
 15- MUTUO CENTRO POLIVALENTE ENAS anno 2018 POS. 6045978/01 € 0,10;

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

In relazione alla gestione di competenza, si relaziona quanto segue.

La gestione di competenza, prima delle variazioni di assestamento, relativamente alla parte corrente, indica una situazione di equilibrio economico-finanziario, sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

% ACCERTAMENTO E RISCOSSO SULLE ENTRATE

Livello	Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2025	Stanz.Ass.CO 2025	PropVariaz. 2025	Stanz.Ass. CO definitivo 2025	Accertato CO 2025	% Accertato su Stanz.Ass. CO definitivo 2025	Incassato CO 2025	% Incassato su Accertato CO 2025
Titolo:1.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.701.907,00	4.743.683,90	20.562,00	4.764.245,90	3.308.945,91	69,45	1.521.505,10	45,98
Titolo:2.	Trasferimenti correnti	2.664.651,90	3.114.081,29	330.772,36	3.444.853,65	2.680.097,18	77,80	2.576.621,94	96,13
Titolo:3.	Entrate extratributarie	1.130.938,81	1.151.850,01	107.777,22	1.259.627,23	415.379,24	32,97	311.950,93	75,10
Titolo:4.	Entrate in conto capitale	885.500,00	1.615.964,28	62.500,00	1.678.464,28	539.149,37	32,12	532.976,17	98,85
Titolo:6.	Accensione Prestiti	100.000,00	130.000,00		130.000,00	30.000,00	23,07	30.000,00	100,00
Titolo:9.	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.167.500,00	1.475.099,44		1.475.099,44	930.568,41	63,08	912.036,15	98,00
TOTALE GENERALE		10.650.497,71	12.230.678,92	521.611,58	12.752.290,50	7.904.140,11	61,98	5.885.090,29	74,45

% IMPEGNATO E PAGATO SULLE USCITE

Capitolo	Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2025	Stanz.Ass.CO 2025	PropVariaz. 2025	ASSEST.+PRO P.V 2025	Impegnato CO 2025	% Impegnato su Stanz.Ass. CO definitivo 2025	Pagato CO 2025	% Pagato su Impegnato CO 2025
Titolo:1.Spese correnti		8.594.241,22	10.117.850,29	465.046,71	10.582.897,00	6.878.128,99	64,99	3.692.277,10	53,68
Titolo:2.Spese in conto capitale		747.424,00	6.124.062,73	143.050,93	6.267.113,66	1.794.272,83	28,62	467.612,40	26,06
Titolo:4.Rimborso Prestiti		210.363,24	210.363,24		210.363,24	99.473,57	47,28	99.473,57	100,00
Titolo:7.Uscite per conto terzi e partite di giro		1.167.500,00	1.475.099,44		1.475.099,44	861.422,79	58,39	845.130,74	98,10
TOTALE GENERALE		10.719.528,46	17.927.375,70	608.097,64	18.535.473,34	9.633.298,18	51,97	5.104.493,81	52,98

La mancata coincidenza tra l'impegnato e l'accertato relativamente alle partite di giro (titolo IX delle Entrate e titolo VII delle Spese) deriva da quanto di seguito specificato:

€ 5.000,00 non accertati al capitolo relativo al rimborso per anticipazioni fondi economici, in quanto l'accertamento verrà assunto al termine dell'esercizio al fine di reintegrare le suddette somme;

€ 74.145,62 non ancora impegnati al capitolo relativo al versamento delle ritenute per scissione contabile Iva (split payment), in quanto l'Iva accertata relativamente ai pagamenti effettuati nel mese di luglio verrà riversata all'erario nel mese di agosto, pertanto l'impegno, e la contestuale liquidazione, non è ancora stato assunto.

La differenza, pertanto, tra le partite di giro è pari ad € 69.145,62.

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2025 dell'Amministrazione Comunale;

Visto che i tempi di pagamento dell'ente è il seguente:

- Tempo medio ponderato di ritardo 1° trimestre -21,53 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 1° trimestre 8,46 gg;
- Tempo medio ponderato di ritardo 2° trimestre -22 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 2° trimestre 8 gg.

Vista la necessità dell'Ente di applicare avanzo vincolato per €. per € 86.486,06 per le seguenti finalità:

- 1-INDENNITA' REGIONALE FIBROMIALGIA € 454,92,
- 2-REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE (REIS) € 19.653,67,
- 3-TRASFERIMENTI RAS A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI (TALASSEMICI, EMOFILICI, LINFOPATICI, NEFROPATICI, INFERMI DI MENTE, MINORATI PSICHICI, SOGGETTI HANDICAPPATI) € 4.848,45;
- 4-TRASFERIMENTI PLUS PER I PUC "PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' - RDC" € 730,00,
- 5-PROGETTO RITORNARE A CASA € 18.785,10,
- 6-L.162/98: PIANI PERSONALIZZATI € 9.905,13,
- 7-COMPETENZE SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI € 24.269,68,
- 8-ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU COMPETENZE SALARIO ACCESSORIO € 5.776,19;
- 9-IRAP SU COMPETENZE PERSONALE SALARIO ACCESSORIO € 2.062,92

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 del 22.07.2025 avente ad oggetto: **“Bilancio 2025-2027: variazione di assestamento generale e verifica del permanere degli equilibri di bilancio”.** con la quale:

- viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- non vengono riconosciuti e/o segnalati debiti fuori bilancio;
- non viene accertata una situazione di squilibrio sulla gestione di competenza. Sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del finanziario di concerto con i responsabili di servizio ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio, il responsabile da atto del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- viene dato atto che l'ente non si è avvalso della facoltà di applicare le quote svincolate dal FCDE per il finanziamento del fondo crediti di competenza dell'esercizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- sono state apportate variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali come da tabella che segue:

ANNO 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€. 86.486,06	
Variazioni in aumento	CO	€. 521.615,17	
	CA	€. 478.685,92	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 3,59
	CA		€. 3,59
VARIAZIONE NETTA	CO		€. 608.097,64
	CA	Importo	€. 478.682,33
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€.641.684,09
	CA		€ 567.541,59
Variazioni in diminuzione	CO	€. 33.586,45	
	CA	€. 60.931,14	
VARIAZIONE NETTA	CO	€. 608.097,64	
	CA	€. 506.610,45	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 641.687,68	€.641.687,68
	CA	€. 539.617,06	€.567.545,18

ANNI 2026/2027

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 4.626,96	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 0,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€ 4.626,96
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 4.626,96
Variazioni in diminuzione	CO	€ 0,00	
VARIAZIONE NETTA	CO	€ 4.626,96	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 4.626,96	€ 4.626,96

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

OSSERVATO

in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto segue:

-le previsioni allo stato attuale si ritengono congrue, coerenti ed attendibili;

in relazione all'accantonamento al FCDE, quanto segue:

-dopo la variazione il FCDE si ritiene adeguato;

in relazione al mantenimento degli equilibri di bilancio, quanto segue: alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché, permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si ricorda che, in generale, le spese di manutenzione straordinaria sono capitalizzabili quando i costi siano sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti e purchè producano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei cespiti per i quali sono stati sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Rientrano nelle manutenzioni straordinarie anche gli interventi migliorativi della fruibilità delle attività del patrimonio culturale.

Si ricorda pertanto che il costo della manutenzione straordinaria dovrà essere capitalizzato aumentando così il valore contabile del cespite.

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, comporta la revisione ed il conseguente adeguamento del piano di ammortamento del cespite per il quale sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento; infatti il piano di ammortamento deve essere aggiornato per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione; ciò nella pratica si realizza mediante la ripartizione del valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati incrementato delle capitalizzazioni) sulla residua possibilità di utilizzazione del bene. In questo modo il piano di ammortamento potrà alternativamente subire le seguenti due modifiche:

- qualora gli interventi effettuati abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del cespite, occorrerà prevedere un nuovo piano di ammortamento che rispecchi l'allungamento della vita utile del bene stesso;
- qualora gli interventi effettuati non abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del bene ma solo un aumento della produttività, della capacità o della sicurezza del bene, il piano di ammortamento inizialmente stabilito rimarrà invariato.

Anche per l'acquisto di beni si invita l'Ente ad adeguare contemporaneamente gli inventari in modo da avere una reale situazione patrimoniale.

Si ricorda infatti che con l'approssimarsi dell'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

Relativamente alle future entrate derivanti dai Trasferimenti PNRR, il Revisore invita a prevedere sempre le eventuali variazioni in autonomi atti distinti dalle restanti variazioni.

Il Revisore invita sempre tutti i responsabili, relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e Faq, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.

Si ricorda che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.

Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

- La garanzia della tracciabilità delle operazioni;
- La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;
- Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;
- Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;
- I controlli di regolarità amministrativo e contabile;

Il Revisore ricorda:

--La Circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "PNRR -Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021;

--la circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 "PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegate le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;

- La Circolare del MEF/RGS n. 28 del 04 luglio 2022 "PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative";

-la circolare del MEF n.29 del 26/07/2022 e la circolare MEF n. 30 del 11/08/2022;

-la Faq n. 3 della RGS.

Si ricorda che Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel "piano triennale delle opere pubbliche" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

-la circolare MEF/RGS n. 40 del 05 dicembre 2022 "PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi.",

Si ricorda relativamente all'obbligo di apposizione dei relativi loghi del PNRR, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell'Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.

- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22/12/2023 avente ad oggetto "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0"e recante l'aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS prot. 238431 in data 11 ottobre 2022.

Ciascuna Amministrazione titolare di misure PNRR è, altresì, invitata a monitorare costantemente l'attuazione della Strategia antifrode, riferendo i relativi esiti nel corso degli incontri della Rete dei referenti antifrode, evidenziando in tale sede anche eventuali criticità attuative e proposte di modifica e miglioramento che saranno tempestivamente sottoposte ad analisi ed approfondimenti da parte della Rete, anche mediante l'istituzione di sottogruppi di lavoro ad hoc".

Il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2024 ha approvato il Decreto legge concernente «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», che richiede

- la Direzione Centrale della Finanza Locale, con comunicato del 18 marzo 2024, fornisce importanti chiarimenti a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n.19 del 2 marzo 2024, con il quale sono stati apportati modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi di cui alla Misura del PNRR

M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), ora stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente

Il finanziamento delle "piccole opere" dei Comuni, ora proveniente da vecchi stanziamenti nazionali anziché dal Pnrr, porta nuove regole procedurali. Entro il 31 dicembre 2025, le opere finanziate dal 2020 al 2024 devono essere completate. Le nuove regole includono l'utilizzo dei ribassi entro sei mesi dal termine dei lavori e un sistema sanzionatorio basato sulla revoca dei contributi, con il Regis confermato come sistema di monitoraggio e rendicontazione..

-la **Circolare RGS sul rispetto dei tempi di pagamento (circ. 25 del 15 maggio 2024)** con la quale la RGS effettua una **ricognizione degli adempimenti normativi** a carico delle amministrazioni e fornisce **istruzioni operative** al riguardo, ricordando l'importanza del monitoraggio dei tempi di pagamento e della corretta alimentazione della PCC.

- la Circolare del 10 ottobre 2024, n. 35 avente ad oggetto "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0."

Il "Protocollo Unico di Colloquio RGS" reca il tracciato unico per il monitoraggio delle misure PNRR e degli interventi relativi ai progetti di investimento pubblico finanziati dai Fondi europei, dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e da altre fonti nazionali della politica di coesione per il periodo 2021-2027. Tale documento definisce le informazioni per le quali le Amministrazioni devono assicurare, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto e delle procedure di attivazione degli interventi. Al fine di fornire alle Amministrazioni responsabili le informazioni necessarie per la trasmissione puntuale dei dati e la gestione del colloquio tra i sistemi informativi locali e il sistema ReGiS quale sistema nazionale di monitoraggio, si rendono disponibili la versione aggiornata del Protocollo Unico di Colloquio (v. 4.0), Tabelle di contesto versione 2.0 e Controlli di validazione versione 1.0.

Si ricorda che è diventato operativo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), firmato il 6 dicembre del 2024, che stabilisce i criteri e le modalità operative per l'attivazione dei trasferimenti delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 18-quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, noto come "DI Omnibus". Per accelerare i pagamenti, le amministrazioni centrali, titolari delle misure del PNRR, possono trasferire fino al 90% del costo dell'intervento, rinviando alla fase del saldo finale i controlli principali.

Il decreto introduce un iter dettagliato per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, articolato in tre fasi.

Si ricorda altresì il Decreto-Legge 31 dicembre 2024, n. 208 "Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Con il presente provvedimento e valutata la straordinaria necessità e urgenza organizzativa per fronteggiare particolari emergenze, il Governo dispone le seguenti misure in materia.

Misure urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza quali:

- Interventi infrastrutturali e di riqualificazione urgenti al fine di fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile;
- Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- Disposizioni urgenti in materia di protezione civile;
- Disposizioni urgenti in materia di lavoro;
- Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture
- Disposizioni urgenti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze e delle altre dipendenze patologiche;
- Disposizioni urgenti necessarie a garantire lo svolgimento delle elezioni degli enti pubblici con natura anche di federazione sportiva.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Ai fini della gestione della cassa vincolata niente cambia rispetto a quanto stabilito dal Tuel all'art. 195 e dall'allegato 4/2 Dlgs 118/2011 dove già si prevede la gestione delle entrate con specifico vincolo di destinazione. Anche le risorse del Pnrr possono essere gestite, come per le altre risorse vincolate, in

un'unica cassa che deve essere monitorata costantemente per ogni categoria di entrata nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

Si ricorda il D.L. del 19 ottobre 2024, n. 155 relativo alle "Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali" in cui all'art. 6 -Disposizioni in materia di PNRR-, riporta "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato."

L'introduzione del modello è una delle misure per la riduzione dei tempi di pagamento, stabilite dall'articolo 6, comma 1, del DI 155/2024, nell'ambito della Riforma del Pnrr 1.11. Il piano annuale dei flussi di cassa include un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi per l'esercizio di riferimento. Il modello di Piano annuale dei flussi di cassa elaborato dal MEF richiede previsioni trimestrali, elaborate dal responsabile finanziario in collaborazione con i responsabili dei servizi dell'ente, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti e delle novità dell'esercizio corrente.

Il successivo aggiornamento trimestrale verrà approvato dal responsabile del servizio finanziario.

Il Revisore pertanto esorta tutti i responsabili a fornire al responsabile del servizio finanziario i dati contabili in modo puntuale e preciso affinché si possa adempiere correttamente alla compilazione trimestrale del suddetto piano.

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Revisore ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

È stata pubblicata la legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione in legge con modificazioni del DI 7 maggio 2024, n. 60 "Coesione", che contiene semplificazione dei vincoli di cassa per gli enti locali.

La recentissima modifica è in vigore dal 5 luglio 2024 ed è contenuta nell'articolo 6 del DI 60/2024, al quale è aggiunto il comma 6-octies che va a modificare espressamente alcuni articoli del Dlgs 267/2000, in particolare:

-l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopresse le parole: «da legge»;

-l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopresse le parole: «stabiliti per legge o»;

-l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).».

E' stato eliminato il vincolo della cassa per tutte le entrate vincolate da legge, mantenendolo solo per trasferimenti, mutui e finanziamenti);

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

Il Revisore relativamente ai tempi di pagamento ricorda inoltre che "nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento".

Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture".

Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza, gli enti e gli uffici preposti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance".

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Michele Raimondo Mura